



Comune di Calceranica al Lago

PROVINCIA DI TRENTO

Tel 0461/723161 - FAX 0461/724570

Cod. Fisc. 81001250224 - P.IVA 00837130228

Piazza Municipio 1, 38050 - CALCERANICA AL LAGO

UFFICIO SEGRETERIA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Egr. Sig.
Faggioni Alex
Gruppo "Calceranica Viva 2030"

alex.faggioni.calcernaica@gmail.com

OGGETTO: risposta all'interrogazione riguardante il recente episodio di colorazione anomala del torrente Mandola".

Con riferimento all'interrogazione di data 31.08.2025 acquisita al prot. n. 3835 di data 01.09.2025, si corrisponde quanto segue.

Ringraziando per l'opportunità di chiarimento rappresentata dalla presente, si ricostruisce di seguito la successione degli eventi e si risponde ai quesiti posti.

Nel tardo pomeriggio del giorno 6 agosto 2025 l'Amministrazione, su accoglimento dell'invito del Gruppo culturale Miniera, ha effettuato un sopralluogo presso il parco minerario e la galleria "Leyla", constatando – come da segnalazioni ricevute dall'associazione – che le strutture del parco, la reception, l'annessa torre e la galleria di trasferimento versano in stato di prolungato degrado e abbandono, riscontrabile già da prima dell'insediamento della presente Giunta. Pare che la porta della galleria non venisse aperta da circa due anni, secondo testimonianze raccolte, sintomo certamente di un abbandono sistematico da parte dell'istituzione.

Si consideri inoltre quanto appreso nei giorni precedenti al sopralluogo, ovvero che le operazioni di manutenzione del tunnel e del sistema di smaltimento delle acque erano state interrotte all'incirca da tre anni.

L'apertura della porta della galleria ha dunque permesso il deflusso dell'acqua e dei detriti accumulati a causa dell'assente manutenzione e di alcuni cedimenti strutturali di piccola entità, con una portata inattesa.

La soluzione di acqua e particelle fini è defluita nella canaletta di raccolta posta all'uscita della galleria, per passare dal pozzo di decantazione e, infine, come da configurazione della rete, scaricare nelle acque del torrente Mandola. Per le ragioni già esposte in premessa il deflusso di acqua e di sedimenti si è dimostrato superiore alla norma e il pozzo incapace di svolgere la propria funzione in maniera sufficiente.

Nel giro di circa dieci minuti dalla chiusura della porta in ferro, il torrente Mandola ha cominciato ad assumere una marcata colorazione arancione-rossastra, dapprima nella sola zona di afflusso e in seguito per tutto il suo tracciato. Non appena il Sindaco ha appurato l'intensità del fenomeno, ha immediatamente allertato i Vigili del Fuoco Volontari di Calceranica al Lago. Lo stesso

Corpo è prontamente intervenuto per mitigare la situazione.

Il Sindaco e gli Assessori Ferrari e Roat hanno presidiato le operazioni dei Vigili del Fuoco Volontari di Calceranica al Lago, Vigili del Fuoco Permanenti di Trento, APPA e Corpo forestale, collaborando nella ricerca di soluzioni che limitassero gli sversamenti.

Per contenere la portata anomala, le acque provenienti dalla galleria sono state deviate dal pozzo di decantazione verso una vasca provvisoria fornita dai Vigili del Fuoco Volontari di Pergine. Il materiale raccolto è stato successivamente smaltito secondo le procedure previste dalla legge e condivise con APPA. Preme sottolineare che l'apertura del pozzo di decantazione ha comportato la preliminare asportazione di circa 30/40 cm di materiale (terra) ben costipato, a riprova che l'ultima apertura risaliva a tempi poco recenti. Sempre nella serata del 6 agosto, in via cautelativa, il Sindaco ha emesso un'ordinanza recante il divieto di balneazione alla foce del torrente Mandola, ordinanza ripetuta anche dall'Amministrazione di Caldonazzo, vista la promiscuità catastale delle zone coinvolte.

Fin da subito l'Amministrazione ha rassicurato la cittadinanza chiarendo che la colorazione rosso-arancio era dovuta alla presenza di pirite, minerale ferroso che, a contatto con l'acqua, genera naturalmente la tipica colorazione "ruggine" e che non si trattasse di sostanze tossiche o inquinanti di origine antropica.

Pur consapevoli dell'assenza di rischi per le persone, il principale timore riguardava – vista l'ingente portata – i potenziali effetti sull'ecosistema acquatico. È noto infatti che la pirite, composta prevalentemente da disolfuro di ferro, in acqua può liberare ioni di ferro e acido solforico, con conseguente abbassamento del pH e incremento dell'acidità.

Nell'intervento immediato i Vigili del Fuoco hanno effettuato, come da indicazioni di APPA, quattro prelievi in punti mirati. APPA ha confermato – in data 07/08/2025, mediante rapporti di prova – l'assenza di parametri anomali. Si è inoltre appreso – contro le prime aspettative – che il pH dei campioni è risultato leggermente sopra il 7, ovvero neutro, con tendenza al basico. APSS ha invece provveduto il mattino seguente all'episodio (il 07/08/2025) ad effettuare le analisi delle acque del lago e del torrente Mandola. A seguito dell'acquisizione dei referti derivanti dalla stessa campagna di sondaggi, che indicavano esito favorevole del controllo visivo e delle analisi eseguite e possibilità di revoca dei divieti, in data 08/08/2025 il Vicesindaco, Mattia Ferrari, ha provveduto a revocare l'ordinanza cautelativa emessa il giorno 06/08/2025 dal Sindaco.

Nel corso di un tavolo congiunto tra Amministrazione, tecnici comunali, Corpo forestale e Vigili del Fuoco, convocato con urgenza a seguito dell'episodio, è stata condivisa la necessità di predisporre un piano di emergenza da attivare nel caso in cui la portata dovesse nuovamente eccedere i livelli ordinari. A tale piano stanno già lavorando l'assessore Roat, il Sindaco e gli uffici tecnici comunali.

È importante evidenziare che è nelle sensibilità e negli intenti amministrativi della Giunta valorizzare la miniera, intesa come uno dei capitoli più importanti della storia di Calceranica al Lago, e al tempo stesso è certamente imprescindibile la tutela dell'ecosistema fluviale e lacustre, oltre che – si sottintende – della salute pubblica. Entrambi gli obiettivi sono già stati più volte palesati dagli scriventi e al tempo stesso il percorso in tale direzione è stato intrapreso. L'Amministrazione è inoltre pienamente consapevole delle conseguenze di immagine e dell'allarme mediatico che episodi simili possono generare, anche a scapito delle attività turistiche, e sta operando affinché gli stessi siano scongiurati in futuro.

Si conclude comunicando che l'evento non ha determinato rischi per la salute dei cittadini né conseguenze permanenti sulla qualità delle acque, né risultano segnalati all'amministrazione danni per l'ecosistema, ma ha messo in luce una situazione di incuria pregressa che l'attuale Amministrazione ha dovuto affrontare con tempestività e responsabilità, in maniera – purtroppo – inattesa, adottando misure di tamponamento immediate.

Si coglie l'occasione per ringraziare sentitamente i Vigili del Fuoco Volontari, APPA, APSS, il Corpo Forestale e i Vigili del Fuoco Permanenti che, con professionalità e impegno, hanno

contribuito alla gestione e alla risoluzione dell'emergenza.

Si resta a disposizione per fornire ulteriore documentazione, qualora richiesta.



IL SINDACO
Marzi Gianni

IL VICESINDACO
Ferrari Mattia

L'ASSESSORE
Roat Alberto

L'ASSESSORE
Gentili Sabina

L'ASSESSORE
Gottardi Manuel